

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA
DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026**

TITOLO DEL PROGETTO:

Giochiamo insieme. SCU nei servizi della prima infanzia in provincia di Como, Lecco e Monza Brianza

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

5. Servizi all'infanzia

4. Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030, l'obiettivo è di migliorare e incrementare gli interventi educativi e animativi rivolti ai minori fascia 0-6 anni.

I servizi per la prima infanzia, infatti, svolgono una duplice funzione: sociale e educativa. Nei primi mesi dello sviluppo i bambini pongono le basi per gli apprendimenti successivi. Perciò avere accesso o meno a queste opportunità ha conseguenze decisive sulla possibilità per il minore di sottrarsi alla povertà educativa. Accanto al ruolo educativo, c'è inoltre una funzione sociale molto importante. Offrire l'accesso a questi servizi a un prezzo accessibile è uno strumento di conciliazione vita lavoro e può essere un incentivo all'occupazione femminile, e quindi alla parità di genere, nonché a una migliore condizione economica del nucleo familiare.

Molti sono ormai gli studi che illustrano gli effetti positivi degli interventi volti a promuovere lo sviluppo integrale dei bambini nei primi anni di vita, in particolare la frequenza del nido o della

scuola dell'infanzia, nella riduzione del gap di competenze tra i bambini di livello socioeconomico basso e medio.

Infatti, sono stati evidenziati gli effetti positivi della frequenza del nido o della scuola dell'infanzia per i bambini in condizioni socioeconomiche più svantaggiate. Ci si riferisce in particolare all'acquisizione di abilità cognitive quali la memoria, la comprensione orale e scritta, le competenze numeriche e di calcolo, il problem solving, la sociabilità e lo sviluppo fisico e motorio. Gli studi dimostrano che gli effetti positivi sopracitati persistono anche durante l'adolescenza.

In questa cornice, il presente progetto mira ad attuare e sostenere il diritto all'educazione per tutti i bambini, supportando le famiglie nei compiti di cura nell'ottica di sviluppo di pari opportunità e di rispetto delle differenze.

Il macro-obiettivo sopra citato si declina nei seguenti singoli obiettivi specifici:

- migliorare i servizi educativi per i minori nella fascia 0-6 anni (con particolare attenzione alla fascia 0-3 anni);
- migliorare i servizi di supporto alle famiglie con minori;
- migliorare la capacità di ascoltare le esigenze degli utenti, raccogliere i bisogni e orientarli ai servizi;
- favorire la crescita armonica dei bambini, promuovere il benessere familiare mediante servizi utili alla conciliazione famiglia lavoro.
- supporto agli Uffici Istruzione che si occupano della gestione e del coordinamento dei servizi didattici e di supporto alle attività educative e nella presa in carico delle famiglie;
- incentivare l'accesso on-line ai servizi e migliorare le infrastrutture digitali dell'ente;
- applicare misure informative per la sicurezza necessarie per la corretta fruizione dei servizi in ambito educativo e animativo;
- aumentare delle competenze digitali per l'accesso alla didattica on-line da parte dei cittadini.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi. Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI BRUGHERIO sede 162966

Obiettivo 1: Potenziare l'organizzazione delle proposte educative e delle attività

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Sorveglianza dei bambini nelle tre sezioni	1. Programmazione delle presenze a rotazione delle presenze nelle tre sezioni	Il volontario avrà la possibilità di svolgere osservazioni dei vari momenti della giornata per prendere confidenza con le attività quotidiane del servizio e con le modalità operative del personale educativo del nido. Le prime settimane di permanenza al nido consentiranno al volontario di conoscere e farsi conoscere dai bambini e dalle loro rispettive famiglie.
	2. Verifica dell'eventuale assenza di educatori e supporto nella compresenza con il personale educativo in servizio	
	3. Sorveglianza dei bambini durante il momento del riposo pomeridiano	
2. Affiancamento nei momenti di <i>routine</i> e durante le esperienze educative	1. Partecipazione alla programmazione delle attività di sezione almeno una volta al mese	Verrà richiesto al volontario di prendere visione dei principali documenti inerenti alla regolamentazione e alla gestione del servizio, nonché alla sua progettazione, più precisamente: Regolamento del servizio di nido comunale, Carta dei Servizi, Progetto Educativo, programmazione educativa annuale, Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'infanzia, Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei. Per supportare il volontario nel compimento delle attività descritte, verrà richiesta la partecipazione ad almeno un incontro mensile di programmazione delle attività di sezione, nonché alle proposte formative e/o di supervisione ritenute necessarie per lo svolgimento di tali attività. Sarà coinvolto nelle attività della sezione, nell'allestimento degli spazi e nelle uscite sul territorio.
	2. Collaborazione nell'allestimento dei setting educativi e nel conseguente riordino, secondo le indicazioni condivise con il personale educativo	
	3. Affiancamento al personale educativo durante le uscite sul territorio	
3. Controllo dei materiali e spazi delle tre sezioni, ricerca nuovi materiali naturali e allestimento spazio	1. Supporto nel controllo dei materiali utilizzati dai bambini e scarto dei materiali deteriorati	Il volontario fornirà supporto al personale impegnato nel controllo dei materiali utilizzati dai bambini e nello scarto dei materiali deteriorati con successiva ricerca in autonomia di nuovo materiale o con la collaborazione delle famiglie. Potrà inoltre collaborare alla progettazione di uno spazio che consenta anche alle famiglie di depositare i materiali reperiti
	2. Ricerca in autonomia di nuovo materiale	
	3. Progettazione di uno spazio che consenta anche alle famiglie di depositare i materiali reperiti	
4. Supporto nella predisposizione dei pannelli di documentazione delle esperienze	1. Visione, stampa e inserimento delle fotografie sui pannelli espositivi	Per favorire la comunicazione e informazioni alle famiglie riguardo le attività svolte il volontario sarà in supporto nella predisposizione dei pannelli di documentazione delle esperienze. Potrà curare la scelta delle foto e l'allestimento e posa dei pannelli.
	2. Supporto nella predisposizione dei pannelli documentali	
	3. Affiancamento al personale educativo nell'archiviazione funzionale dei pannelli	

5. Supporto nella predisposizione dei laboratori genitori ed eventi	1. Partecipazione alla programmazione e allo svolgimento dei laboratori con i genitori	Il volontario sarà in supporto al personale nell'organizzazione di proposte laboratoriali o eventi per le famiglie. Sarà coinvolto nelle attività di organizzazione, nella gestione degli eventi e nelle attività di promozione.
	2. Partecipazione alla programmazione e allo svolgimento dell'evento cittadino	
6. Collaborazione nell'organizzazione di iniziative di informazione e coinvolgimento per le famiglie	1. Partecipazione al montaggio del video di open day digitale	Il volontario sarà in supporto al personale nell'organizzazione e realizzazione di materiali utili alla presentazione dei servizi, dei risultati raggiunti e delle testimonianze raccolte. Potrà quindi collaborare alla redazione del video di open day digitale, sarà coinvolto nelle attività di organizzazione, nella gestione degli eventi e nelle attività di promozione. Inoltre, potrà affiancare il personale educativo nella raccolta delle sollecitazioni lasciate dai genitori e nella predisposizione di un unico documento di restituzione, da condividere con le famiglie
	2. Programmazione delle iniziative	
	3. Supporto al personale educativo nel coinvolgere le famiglie all'iniziativa dell'albero dei pensieri e delle tracce	
	4. Affiancamento al personale educativo e di coordinamento nella raccolta delle sollecitazioni lasciate dai genitori e nella predisposizione di un unico documento di restituzione, da condividere con le famiglie	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

2. COMUNE DI GIUSSANO Sede - 164164

Obiettivo 1: Migliorare la qualità degli interventi e dell'offerta educativa

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell'Asilo Nido	1. Realizzazione di attività educative e ricreative con i bambini	Il volontario si occuperà di: - affiancare gli educatori durante le diverse proposte educative, nella gestione dei momenti di routines e di cura; - seguire tutte le attività quotidiane del servizio affiancando gli educatori anche in momenti di collegio, supervisione e formazione utili alla programmazione e monitoraggio delle attività, alla verifica dei progetti educativi in corso; - affiancare gli educatori nel momento di gestione del Post-Nido. Durante il periodo estivo di chiusura del servizio ai bambini il volontario si occuperà di affiancare gli operatori nella gestione delle attività d'ufficio connesse al servizio.
	2. Progettazione e realizzazione di attività ludico-ricreative	
	3. Partecipazione alla formazione e supervisione	
	4. Gestione servizio di Post-Nido	
	5. Gestione attività d'ufficio connesse al servizio	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

3. COMUNE DI LECCO Sede - 164331 Asilo Arca di Noè

Obiettivo 1: Potenziare il protagonismo delle famiglie nei servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di promozione della presenza dei genitori durante la giornata e nelle proposte del nido	1. Confronto in equipe sulla progettazione dello spazio	Il volontario parteciperà agli incontri di equipe organizzative e di monitoraggio delle attività. Affiancherà il personale nelle attività di progettazione e allestimento degli spazi, nella documentazione e nel registro delle presenze.
	2. Allestimento spazi	
	3. Documentazione con foto	
	4. Registro delle presenze	
2. Realizzazione di messaggi comunicativi attraverso differenti canali	1 Creazione di cartelloni e volantini con utilizzo di Canva	Il volontario su indicazioni del personale educativo collaborerà alla realizzazione di volantini, video e cartelloni.
	2 Montaggio video	

Obiettivo 2: Promuovere l'autogestione delle famiglie all'interno dei servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Azioni di promozione delle occasioni di autogestione	1 Preparazione materiale informativo	Il volontario affiancherà il personale nelle attività volte a informare le famiglie riguardo alle iniziative proposte. Collaborerà col personale educativo nella cura e aggiornamento delle bacheche e ricerca del materiale da lasciare a disposizione delle famiglie.
	2 Cura e aggiornamento delle bacheche	
	3 Raccolta materiale da lasciare a disposizione delle famiglie	
2. Migliorare i luoghi esistenti e crearne di nuovi	1. Preparazione spazio	Il volontario affiancherà e supporterà il personale educativo nella cura e nella manutenzione degli spazi dedicati. Potrà essere coinvolto nelle iniziative rivolte alle famiglie e nella creazione di strumenti informativi/inviti a iniziative a supporto della genitorialità. La documentazione utile sarà organizzata nello spazio "Biblionido" che il volontario avrà cura di sistemare e rendere accessibile.
	2. Riordino e cura dello spazio	
	3. Creazione inviti	
	4. Supporto nella cura biblioteche nido/casa	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

COMUNE DI LECCO Sede - 164327 Asilo Arcobaleno

Obiettivo 1: Potenziare il protagonismo delle famiglie nei servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Promozione della presenza dei genitori	1. Confronto in equipe sulla progettazione dello spazio	Il volontario parteciperà agli incontri di equipe organizzative e di monitoraggio

al nido	2. Allestimento spazi	delle attività.
	3. Documentazione con foto	Affiancherà il personale nelle attività di progettazione e allestimento degli spazi, nella documentazione e nel registro delle presenze
	4. Registro delle presenze	
2. Promozione iniziative di autogestione	1 Creare volantini e cartelloni	Il volontario su indicazioni del personale educativo collaborerà alla realizzazione di volantini, video e cartelloni. Affiancherà il personale nelle attività volte a informare le famiglie riguardo alle iniziative proposte. Collaborerà col personale educativo nella cura e aggiornamento delle bacheche e ricerca del materiale da lasciare a disposizione delle famiglie
	2 Montare video	
	3 Cura e aggiornamento delle bacheche	
	4 Raccolta materiale da lasciare a disposizione delle famiglie	
3. Migliorare i luoghi esistenti e crearne di nuovi	1. Preparazione spazio	Il volontario affiancherà e supporterà il personale educativo nella cura e nella manutenzione degli spazi dedicati. Potrà essere coinvolto nelle iniziative rivolte alle famiglie per sensibilizzare riguardo all'importanza della lettura fin dalla nascita e per fornire ai genitori strumenti informativi a supporto della genitorialità. La documentazione utile sarà organizzata nello spazio "Biblionido" che il volontario avrà cura di sistemare e rendere accessibile.
	2. Riordino e cura dello spazio	
	3. Creazione inviti	
	4. Supporto nella cura biblioteche nido/casa	

4. COMUNE DI LISSONE Sede - 164387

Obiettivo 1: Potenziare gli interventi educativi nel Nido e i suoi servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività educative dell'Asilo Nido	1. Incontri di progettazione, programmazione e monitoraggio delle attività del nido	Il volontario affiancherà le educatrici nelle attività ordinarie del nido, nelle attività di laboratorio. Parteciperà alla gestione delle proposte educative (incontri di progettazione programmazione e monitoraggio) e supporterà le attività dell'ufficio di coordinamento, con attività di raccordo tra l'Asilo Nido e gli uffici dell'Ente. Inoltre, prenderà parte alle feste rivolte alle famiglie contribuendo nella realizzazione. Potrà occuparsi di collaborare alla gestione degli aspetti amministrativi legati al servizio.
	2. Supporto alle attività educative, ludiche e creative rivolte agli utenti	
	3. Partecipazione agli incontri e ai momenti festivi rivolti alle famiglie	
	4. Gestione degli aspetti amministrativi legati al servizio	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

5. COMUNE DI MONZA Sede - 164730 Asilo Nido Libertà

Obiettivo 1: Potenziare le azioni educative e ricreative rivolte ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell'Asilo Nido "Libertà"	1.Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ordinarie di cura e animazione minori del nido e nelle fasi di programmazione, realizzazione e monitoraggio di progetti educativi. Parteciperà ai momenti di supervisione e coordinamento del team educativo sia con la coordinatrice, sia con la psicologa consulente del servizio. Si prevedono inoltre attività di affiancamento alle educatrici per l'organizzazione delle attività di promozione dei servizi educativi per la Prima infanzia: feste (diurne, festive, serali), open day (di sabato), o iniziative del quartiere (diurne, festive, pomeridiane).
	2.Programmazione didattica	
	3.Programmazione attività ricreative	
	4.Realizzazione attività di animazione e educative	
	5.Monitoraggio attività	
2. Gestione Biblionido	1.Lettura libri	Il volontario svolgerà attività di supporto alle educatrici nella realizzazione, restauro e classificazione dei libri. Si occuperà della progettazione e realizzazione di letture animate e laboratori sul tema della lettura. Curerà inoltre la gestione del prestito e la registrazione dei libri in uscita e in entrata. Potrà infine predisporre e somministrare ai genitori, nonni e babysitter dei minori accompagnati i questionari di gradimento del servizio per la raccolta di eventuali suggerimenti.
	2.Classificazione libri	
	3.Registrazione prestiti restituzioni libri	
3. Gestione Centro Documentazione psico-pedagogico	1. Attività di organizzazione del patrimonio cartaceo del servizio	Il volontario affiancherà l'operatore addetto nell'organizzazione, classificazione del patrimonio cartaceo del servizio. Contribuirà inoltre a mantenere aggiornati gli elenchi degli articoli e dei documenti presenti, suddividendoli per argomenti e tipologia. Infine, supporterà gli utenti che accedono al centro nella ricerca e consultazione.
	2. Attività di classificazione del patrimonio cartaceo del servizio	
	3. Attività di archiviazione del patrimonio cartaceo del servizio	

COMUNE DI MONZA Sede - 164729 Asilo Nido- Scuola d'Infanzia San Rocco

Obiettivo 1: Potenziare le azioni educative e ricreative rivolte ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell'Asilo	1.Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ordinarie di cura e animazione minori del
	2.Programmazione didattica	

Nido “S. Rocco”	3.Programmazione attività ricreative	nido e nelle fasi di programmazione, realizzazione e monitoraggio di progetti educativi. Parteciperà ai momenti di supervisione e coordinamento del team educativo sia con la coordinatrice sia con la psicologa consulente del servizio. Si prevedono inoltre attività di affiancamento alle educatrici per l'organizzazione delle attività di promozione dei servizi educativi per la Prima infanzia: feste (diurne, festive, serali), open day (di sabato), o iniziative del quartiere (diurne, festive, pomeridiane).
	4.Realizzazione attività di animazione e educative	
	5.Monitoraggio attività	
2. Gestione Biblionido	1.Lettura libri	Il volontario svolgerà attività di supporto alle educatrici nella realizzazione, restauro e classificazione dei libri. Si occuperà della progettazione e realizzazione di letture animate e laboratori sul tema della lettura. Curerà inoltre la gestione del prestito e la registrazione dei libri in uscita e in entrata. Potrà infine predisporre e somministrare ai genitori, nonni e babysitter dei minori accompagnati i questionari di gradimento del servizio per la raccolta di eventuali suggerimenti.
	2.Classificazione libri	
	3.Registrazione prestiti restituzioni libri	

COMUNE DI MONZA Sede - 164731 Asilo Nido San Fruttuoso

Obiettivo 1: Potenziare e ampliare le azioni educative e ricreative rivolte ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività dell'Asilo Nido S. Fruttuoso	1.Conoscenza dei bambini del nido e sezione	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ordinarie di cura e animazione minori del nido e nelle fasi di programmazione, realizzazione e monitoraggio di progetti educativi. Parteciperà ai momenti di supervisione e coordinamento del team educativo sia con la coordinatrice, sia con la psicologa consulente del servizio. Si prevedono inoltre attività di affiancamento alle educatrici per l'organizzazione delle attività di promozione dei servizi educativi per la Prima infanzia: feste (diurne, festive, serali), open day (di sabato), o iniziative del quartiere (diurne, festive, pomeridiane).
	2. Collaborazione alla stesura e del progetto pedagogico-educativo e verifiche in itinere	
	3.Supporto al personale educativo nei momenti di accoglienza-ricongiungimento; cambio –pasto –nanna; attività ludiche.	
	4.Realizzazione attività di animazione-educative con la supervisione del personale educativo	
	5.Confronto e verifica delle attività svolte in autonomia	
2. Gestione Biblionido	1.Conoscenza dell'editoria per bambini 0/6-	Il volontario svolgerà attività di supporto alle educatrici nella realizzazione, restauro

	2. Acquisizione delle tecniche di lettura ad alta voce	e classificazione dei libri. Si occuperà della progettazione e realizzazione di letture animate e laboratori sul tema della lettura. Curerà inoltre la gestione del prestito e la registrazione dei libri in uscita e in entrata. Potrà infine predisporre e somministrare ai genitori, nonni e babysitter dei minori accompagnati i questionari di gradimento del servizio per la raccolta di eventuali suggerimenti.
	3. Lettura ad alta voce per un piccolo gruppo di bambini	
	4. Gestione di un piccolo laboratori	
	5. Classificazione, registrazione prestiti, aggiornamento del catalogo dei libri	

COMUNE DI MONZA Sede - 164732 – Asilo Nido Triante

Obiettivo 1: Potenziare le azioni educative e ricreative rivolte ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell'Asilo Nido "Triante"	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ordinarie di cura e animazione minori del nido e nelle fasi di programmazione, realizzazione e monitoraggio di progetti educativi. Parteciperà ai momenti di supervisione e coordinamento del team educativo sia con la coordinatrice, sia con la psicologa consulente del servizio. Si prevedono inoltre attività di affiancamento alle educatrici per l'organizzazione delle attività di promozione dei servizi educativi per la Prima infanzia: feste (diurne, festive, serali), open day (di sabato), o iniziative del quartiere (diurne, festive, pomeridiane).
	2. Programmazione didattica	
	3. Programmazione attività ricreative	
	4. Realizzazione attività di animazione e educative	
	5. Monitoraggio attività	
2. Gestione progetto "Il nido come comunità educante"	1. Attività laboratoriali	Il volontario affiancherà il personale educativo del nido nell'organizzazione e realizzazione di tutte le iniziative laboratoriali, supportando la coppia bimbo/adulto nello svolgimento di tutte le attività (laboratori creativi, laboratorio orto, letture animate, ecc.). Collaborerà con le educatrici nella gestione e nel coordinamento delle attività con i nonni rispetto alla progettazione educativa delle singole sale, occupandosi quindi anche degli aspetti tecnico-logistici dell'organizzazione degli spazi e della ricerca dei materiali.
	2. Attività di lettura e rielaborazione di storie per bambini	
	3. Coordinamento tra progetto e attività educative del nido	

COMUNE DI MONZA Sede - 222578 – Polo per l’Infanzia Cederna

Obiettivo 1: Potenziare le azioni educative e ricreative rivolte ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1: Gestione delle attività del Nido Cederna	1.Conoscenza dei bambini del nido/ sezione	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ordinarie di cura e animazione minori del nido e nelle fasi di programmazione, realizzazione e monitoraggio di progetti educativi. Parteciperà ai momenti di supervisione e coordinamento del team educativo sia con la coordinatrice, sia con la psicologa consulente del servizio. Si prevedono inoltre attività di affiancamento alle educatrici per l'organizzazione delle attività di promozione dei servizi educativi per la Prima infanzia: feste (diurne, festive, serali), open day (di sabato), o iniziative del quartiere (diurne, festive, pomeridiane).
	2.Collaborazione alla stesura del progetto pedagogico-educativo e verifiche in itinere	
	3.Supporto al personale educativo nei momenti di accoglienza-ricongiungimento; cambio –pasto – nanna; attività ludiche	
	4.Realizzazione attività di animazione e educative con la supervisione del personale educativo	
	5.Confronto e verifica delle attività svolte in autonomia	
2: Gestione delle attività della Scuola dell’Infanzia e Sezione primavera	1.Conoscenza dei bambini della sezione	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ordinarie di cura e animazione minori del nido e nelle fasi di programmazione, realizzazione e monitoraggio di progetti educativi. Parteciperà ai momenti di supervisione e coordinamento del team educativo con lo staff di direzione del Polo, sia con la psicologa consulente del servizio. Si prevedono inoltre attività di affiancamento alle educatrici per l'organizzazione delle attività di promozione dei servizi educativi per l'Infanzia infanzia: feste (diurne, festive, serali), open day (di sabato), o iniziative del quartiere (diurne, festive, pomeridiane).
	2.Collaborazione alla stesura del progetto pedagogico-educativo e verifiche in itinere	
	3.Supporto al personale educativo nei momenti di accoglienza-ricongiungimento; cambio –pasto – nanna; attività ludiche	
	4.Realizzazione attività di animazione e educative con la supervisione del personale educativo	
	5. Supporto alla realizzazione dei laboratori di intersezione, multiculturalità ed inclusione	
	6.Confronto e verifica delle attività svolte in autonomia	
3: Gestione Spazio Lettura 0/6	1.Conoscenza dell’editoria per bambini 0/6-	Il volontario svolgerà attività di supporto alle educatrici nella realizzazione, restauro e classificazione dei libri. Si occuperà della progettazione e realizzazione di letture animate e laboratori sul tema della lettura. Curerà inoltre la gestione del prestito e la registrazione dei libri in uscita e in entrata. Potrà infine predisporre e somministrare ai genitori, nonni e babysitter dei minori accompagnati i questionari di gradimento del servizio per la raccolta di eventuali suggerimenti.
	2. Acquisizione delle tecniche di lettura ad alta voce	
	3.Allestimento degli spazi e cura dei materiali dedicati al progetto “Spazio lettura 0/6”	
	4. Gestione di un piccolo laboratorio	
	5. Classificazione, registrazione prestiti, aggiornamento del catalogo dei libri	

Obiettivo 1: Potenziare le azioni educative e ricreative rivolte ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell’asilo nido “Centro”	1.Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto in tutte le attività educative e ricreative della giornata (accoglienza, gioco, pranzo, sonno, cambio, commiato), in affiancamento al personale. Parteciperà attivamente ai momenti d’equipe dedicati alla programmazione e al monitoraggio delle attività. Si occuperà della ricerca del materiale per i progetti annuali, creando con le educatrici di sala un rapporto di collaborazione pratica.
	2.Programmazione didattica	
	3.Programmazione attività ricreative	
	4.Realizzazione attività di animazione e educative	
	5.Monitoraggio attività	
2. Gestione servizio “Tempo per le Famiglie “L’isola che c’è”	1.Programmazione e realizzazione dei moduli tematici per le famiglie	Il volontario si occuperà della cura dei bambini durante le riunioni con le famiglie e gli incontri a tema. Parteciperà all’Open-day dei Servizi per la Prima Infanzia e ad altre iniziative di quartiere, favorendo la divulgazione di informazioni specifiche relative al nido e al servizio “Tempo per le Famiglie “L’isola che c’è”. In particolare, supporterà le educatrici nell’organizzazione dei gruppi di gioco e nei momenti dell'accoglienza e commiato con le famiglie. Parteciperà all’organizzazione di piccoli eventi cittadini e di quartiere per le famiglie. Si occuperà infine della ricerca di materiale finalizzato al tema annuale laboratoriale proposto ai diversi gruppi
	2.Attività di assistenza minori	
	3. Programmazione e organizzazione di incontri formativi e informativi rivolti ai genitori	

COMUNE DI MONZA Sede 229218 Asilo nido Monviso

Obiettivo 1: Potenziare e ampliare le azioni educative e ricreative rivolte ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività dell’Asilo Nido “Monviso”	1.Conoscenza dei bambini del nido e sezione	Il volontario sarà coinvolto nelle attività ordinarie di cura e animazione minori del nido e nelle fasi di programmazione, realizzazione e monitoraggio di progetti educativi. Parteciperà ai momenti di supervisione e coordinamento del gruppo educativo sia con la coordinatrice, sia con la psicologa consulente del servizio. Si prevedono inoltre attività di affiancamento alle educatrici per l’organizzazione delle attività di promozione dei servizi educativi per la
	2. Collaborazione alla stesura e del progetto pedagogico-educativo e verifiche in itinere	
	3.Supporto al personale educativo nei momenti di accoglienza-ricongiungimento; cambio –pasto – nanna; attività ludiche.	
	4.Realizzazione attività di animazione-educative con la supervisione del personale educativo	

	5. Confronto e verifica delle attività svolte in autonomia	Prima infanzia: feste (diurne, festive, serali), open day (di sabato), o iniziative del quartiere (diurne, festive, pomeridiane).
2. Gestione Spazio lettura Monviso	1. Conoscenza dell'editoria per bambini 0/6-	Il volontario svolgerà attività di supporto alle educatrici nella realizzazione, restauro e classificazione dei libri. Si occuperà della progettazione e realizzazione di letture animate e laboratori sul tema della lettura. Curerà inoltre la gestione del prestito e la registrazione dei libri in uscita e in entrata. Potrà infine predisporre e somministrare ai genitori, nonni e babysitter dei minori accompagnati i questionari di gradimento del servizio per la raccolta di eventuali suggerimenti.
	2. Acquisizione delle tecniche di lettura ad alta voce	
	3. Lettura ad alta voce per un piccolo gruppo di bambini	
	4. Gestione di un piccolo laboratori	
	5. Classificazione, registrazione prestiti, aggiornamento del catalogo dei libri	

6. COMUNE DI NOVA MILANESE Sede - 164828

Obiettivo 1: Potenziare il servizio educativo per la fascia 0-3 anni

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività educative dell'Asilo Nido	1. Incontri di progettazione, programmazione e monitoraggio delle attività del nido	Il volontario affiancherà il personale educativo nella pratica quotidiana. In particolare, sarà coinvolto nelle seguenti attività: - collaborazione nella realizzazione di attività/laboratori proposti ai bambini e riordino dopo le attività. Alcune attività con le famiglie saranno legate anche alla promozione di stili di vita sana. - organizzazione di momenti di festa con le famiglie attraverso la realizzazione di cartelloni, avvisi destinati alle famiglie e allestimento degli spazi; - predisposizione e aggiornamento dei materiali promozionali del servizio; collaborazione nella gestione dei rapporti tra nido, realtà associative del territorio e uffici comunali (realizzazione e consegna di avvisi e informazioni riguardanti il servizio); - progettazione nuovi laboratori creativi destinati ai bambini e alle famiglie. - Potrà inoltre collaborare col personale per la gestione degli aspetti amministrativi legati al servizio.
	2. Supporto alle attività educative, ludiche e creative rivolte agli utenti	
	3. Partecipazione agli incontri e ai momenti festivi rivolti alle famiglie	
	4. Gestione degli aspetti amministrativi legati al servizio	

7. COMUNE DI SEREGNO - Sede - 165696

Obiettivo 1: Migliorare le attività e i servizi dell'asilo nido

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività educative dell'Asilo nido	1. Compresenza con l'educatrice per favorire il lavoro su piccolo gruppo	Il volontario si occuperà di: - affiancare gli educatori durante le diverse proposte educative, animative e di socializzazione rivolte ai bambini iscritti e alle loro famiglie (proposte anche nel periodo estivo); - parteciperà alle attività quotidiane caratterizzanti il servizio, affiancando agli educatori anche in momenti di equipe, supervisione, formazione; - fornirà supporto amministrativo allo sportello nella gestione delle presenze/assenze, dei pasti oltre che il supporto ai genitori che desiderano utilizzare lo sportello telematico per effettuare le iscrizioni.
	2. Programmazione educativa e animativa	
	3. Apertura asilo nido: realizzazione progetti educativi	
	4. Partecipazione ai progetti educativi	
	5. Gestione pratiche amministrative e informazione all'utenza (sportello)	

8. COMUNE DI TREMEZZINA Sede - 166035

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi per i minori nella fascia 0-3 anni e le loro famiglie

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività educative dell'Asilo Nido	1. Accoglienza dei minori	Il volontario supporterà le Educatrici durante la giornata nelle seguenti attività: osservazione e controllo dei bambini, attività manuali e digitali di supporto al lavoro didattico, gestione di piccoli gruppi, ecc. Le mansioni richieste al volontario saranno comunque soggette ai diversi momenti ambientali/educativi del servizio (periodo ambientamenti, calendario scolastico, ecc.). Inoltre, prenderà parte agli incontri con i genitori e alle feste (festa della mamma/papà, festa di natale, di fine anno) rivolte alle famiglie contribuendo nella realizzazione. Infine, svolgerà attività di raccordo tra il Nido e gli uffici dell'Ente Comunale e collaborare nella gestione di alcuni aspetti amministrativi.
	2. Supporto alle attività educative, ludiche e creative rivolte agli utenti	
	3. Partecipazione agli incontri formativi con i genitori e ai momenti festivi rivolti alle famiglie	
	4. Gestione degli aspetti amministrativi legati al servizio	
2. Implementazione della programmazione didattica	1. Progettazione di attività, con percorsi trasversali a tutti i campi d'esperienza	Il volontario collaborerà nella predisposizione e gestione degli spazi in relazione alle attività previste. Sarà di supporto nella realizzazione del diario di bordo, alla progettazione,
	2. Verifica/riordino/preparazione del materiale a seconda dell'esigenza giornaliera	

	3. Progettazione, organizzazione e pianificazione dei laboratori e delle attività da proporre ai bambini	organizzazione e pianificazione dei laboratori e delle attività da proporre ai bambini. Alcune attività con le famiglie saranno legate anche alla promozione di stili di vita sana. Potrà inoltre partecipare al monitoraggio delle attività e redazione del “diario di bordo”: produzione di documentazione utile a testimoniare le attività svolte (fotografie, disegni, manufatti, commenti)
	4. Monitoraggio delle attività e redazione del “diario di bordo”	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	CO	COMUNE DI TREMEZZINA	Educazione	166035	Via SILVIO PELLICO	30	22016	2	1
Lombardia	LC	COMUNE DI LECCO	Educazione	164327	Via ANTONIO GHISLANZONI	73	23900	2	0
Lombardia	LC	COMUNE DI LECCO	Educazione	164331	Viale ADAMELLO	15	23900	2	1
Lombardia	MB	COMUNE DI BRUGHERIO	Educazione	162966	Via NAZARIO SAURO	135	20861	2	1
Lombardia	MB	COMUNE DI GIUSSANO	Educazione	164164	Piazzale ALDO MORO	1	20833	2	1
Lombardia	MB	COMUNE DI LISSONE	Educazione	164387	Via DEL TIGLIO	10	20851	4	2
Lombardia	MB	COMUNE DI MONZA	Educazione	164732	Via MONTE BIANCO	13	20900	1	0
Lombardia	MB	COMUNE DI MONZA	Educazione	164729	Via NAZARIO SAURO	2	20900	1	0
Lombardia	MB	COMUNE DI MONZA	Educazione	164731	Via ENRICO TAZZOLI	4	20900	1	0
Lombardia	MB	COMUNE DI MONZA	Educazione	229218	Via MONVISO	37	20900	1	0
Lombardia	MB	COMUNE DI MONZA	Educazione	222578	Via GIUSEPPE FERRARI	15	20900	1	0
Lombardia	MB	COMUNE DI MONZA	Educazione	164727	Piazza GIACOMO MATTEOTTI	1	20900	1	0
Lombardia	MB	COMUNE DI MONZA	Educazione	164730	Via GIOVANNI BERTACCHI	23	20900	1	0
Lombardia	MB	COMUNE DI NOVA MILANESE	Educazione	164828	Via PALMIRO TOGLIATTI	4	20834	1	0
Lombardia	MB	COMUNE DI SEREGNO	Educazione	165696	Via MARZABOTTO	13	20831	2	0
								24	6

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

24 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Disponibilità a muoversi nel territorio per esigenze di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare

sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA

8 ore d'aula in presenza

TITOLO

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.
------------------	--

Modulo 2

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire gli strumenti utili affinché la comunicazione interculturale, soprattutto negli ambiti scolastici e delle comunità di accoglienza, sia una comunicazione efficace. Argomenti previsti: • l'ascolto attivo quale aspetto fondamentale perché la comunicazione funzioni; • la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità; • la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti.

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	LO SVILUPPO PSICOLOGICO DEL BAMBINO
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su alcuni ambiti che riguardano lo sviluppo psicologico del bambino a partire dal nido d'infanzia. Argomenti previsti: • Sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo • Osservazione e intervento educativo nei minori in fase evolutiva • Parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico • Raccontare ai bambini un libro illustrato • Contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare "con" e stare "senza"

Modulo 4

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE

CONTENUTI

Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti nelle scuole per l'infanzia, nei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni degli utenti;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti;
- sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 5

DURATA

- 16 ore in presenza

TITOLO

ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIALE

CONTENUTI

Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: pedagogia generale e pedagogia dello sviluppo.

- Elementi di pedagogia generale e dello sviluppo: le basi del pensiero e dell'agire pedagogico.
- Il ruolo della pedagogia nei contesti scolastici e nell'agire educativo;
- Azioni di cura e interventi a supporto educativo in asilo nido
- L'osservazione, documentazione e valutazione in ambito educativo.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello

di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). • Come comunicare con i cittadini, raccogliere il bisogno e orientare ai servizi. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI NEGLI ENTI LOCALI, METODI DELL'INTERVENTO SOCIOEDUCATIVO, STRUMENTI DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE

CONTENUTI	Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti. Argomenti previsti: • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • contesto normativo; • le macroaree di intervento dei servizi socioeducativi; • esempi di interventi sociali e strumenti e tecniche per la loro attuazione. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.
------------------	---

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • Elementi di organizzazione del lavoro educativo • Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Scuola e SCU nei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **6**

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)